

Nuove ombre sull'Istituto Superiore

Il romanzo contemporaneo a Leningrado

Ecco la «leggina» presentata l'11 gennaio 1963, e cioè poco prima dello scadere della legislatura, dai deputati dc, Bartole, De Maria e Lattanzio per l'istituzione del laboratorio di chimica degli alimenti e tossicologia.

PROPOSTA DI LEGGE
Per l'istituzione del laboratorio di chimica degli alimenti e tossicologia...

Il «Nobel» prof. Bovet lascia la Sanità?

L'illustre scienziato concorrerà per una cattedra presso l'università di Sassari — Il ruolo del cognato dell'on. Moro — Secondo un giornale sarebbero spariti alcuni documenti

Il premio Nobel Daniele Bovet, capo del laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto Superiore di Sanità, ha presentato domanda per concorrere alla cattedra di farmacologia nella facoltà di Medicina dell'Università di Sassari.

Il giornale ha ammesso, inoltre, che l'affare della centrale telefonica, venduta otto milioni alla stessa società che aveva proposto di acquistarla per diciotto milioni...

questa cornice, appare azzardato ritenere che le intenzioni del prof. Bovet possano avere qualche riferimento con l'atmosfera regnante nell'Istituto di Sanità.

Amnistia per i detenuti politici spagnoli!

Drammatica lettera dal carcere di Burgos

Ci è pervenuta dalla prigione centrale di Burgos la seguente lettera di un gruppo di detenuti politici:
Carissimi amici, desideriamo anzitutto esprimerVi la nostra più viva riconoscenza per quanto avete fatto in nostro favore...

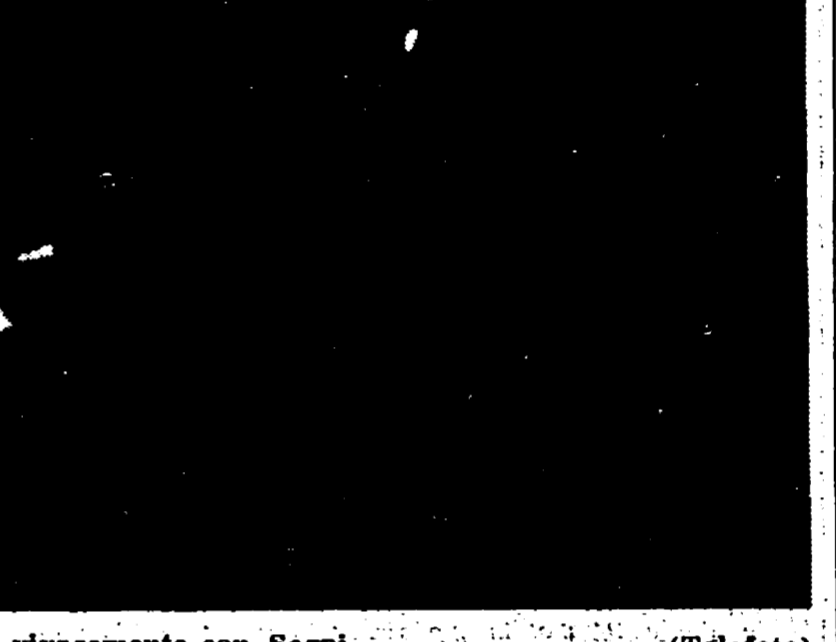
La nostra situazione nella prigione centrale di Burgos (e certamente nelle altre prigioni in cui la repressione tiene incarcerati centinaia di antifascisti) si è seriamente aggravata negli ultimi tempi. Abbiamo attraversato un inverno assai crudo e senza mezzi di protezione.

Una delle persone la cui sfera d'azione supererebbe largamente le pur importanti attribuzioni professionali sarebbe il prof. Chiavarrelli, primo ricercatore del laboratorio di chimica terapeutica (quello diretto dal prof. Bovet) e cognato dell'onorevole Moro.

Rappresentate tutte le tendenze

La «tavola rotonda» sarà seguita da una conferenza stampa

Dalla nostra redazione
MOSCA, 1. Dal 3 al 7 agosto, per iniziativa della Società Europea degli Scrittori, come i lettori dell'Unità già sanno, Leningrado ospiterà una «tavola rotonda» attorno alla quale alcuni tra i più noti uomini di lettere italiani, sovietici, inglesi, tedeschi, ungheresi, francesi, ecc. discuteranno i problemi e i destini del romanzo contemporaneo.



BONN — Adenauer conversa vivamente con Segni (Telefoto)

La visita di Segni in Germania Ovest

Adesione alle riserve di Bonn sulla tregua

Dopo il colloquio Piccioni-Schroeder, Cattani dichiara che l'Italia condivide le «apprensioni» di Adenauer

invece le sue delucidazioni circa il secondo argomento discusso: quello dell'unità politica europea. «Si è trattato — ha detto Cattani — di una esplorazione sulle possibilità che si presentano alla ripresa delle conversazioni di Bruxelles, che — egli ha detto ancora — saranno riprese forse nell'ottobre prossimo».

La «tavola rotonda» sarà seguita da una conferenza stampa

Dalla nostra redazione
MOSCA, 1. Dal 3 al 7 agosto, per iniziativa della Società Europea degli Scrittori, come i lettori dell'Unità già sanno, Leningrado ospiterà una «tavola rotonda» attorno alla quale alcuni tra i più noti uomini di lettere italiani, sovietici, inglesi, tedeschi, ungheresi, francesi, ecc. discuteranno i problemi e i destini del romanzo contemporaneo.

L'idea di questa «tavola rotonda» era nata lo scorso anno a Firenze, nel corso dell'annuale Congresso della Società e si concretizza ora, in un momento di particolare interesse, allorché la letteratura narrativa di ogni paese è investita da una crisi di ricerca in cui si mescolano strettamente, e spesso si confondono, elementi positivi e elementi negativi.

Nehru preannuncia «sacrifici per la difesa»

NUOVA DELHI, 1. Nehru ha fatto drammatiche dichiarazioni ad una conferenza dei ministri dell'Agricoltura degli Stati indiani. «Gravi problemi di difesa ci stanno di fronte — ha detto — e nessuno sa quali altri sacrifici potremo imporre, ma è certo che ce li imporranno e il popolo indiano deve prepararsi ad una giusta reazione».

Augusto Pancaldi

Franco Fabiani